

CODICE ETICO

ANNO 2012

1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è lo strumento predisposto da Confagricoltura Veneto per definire:

- *l'insieme dei valori etici che la stessa Confagricoltura Veneto riconosce, accetta e condivide;*
- *l'insieme di responsabilità che Confagricoltura Veneto, i propri organi sociali, i dipendenti, i collaboratori, i dirigenti, gli enti che di Confagricoltura Veneto sono emanazione e gli enti ad essa associati assumono nei rapporti interni ed esterni.*

Il presente Codice Etico è adottato in conformità a quello di Confagricoltura, cui Confagricoltura Veneto aderisce.

1.2 APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per Confagricoltura Veneto è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'ente stesso.

Confagricoltura Veneto si impegna a **promuovere la conoscenza del Codice Etico** da parte dei propri organi sociali, dipendenti, collaboratori, dirigenti, enti che di Confagricoltura Veneto sono emanazione ed enti ad essa associati e di tutti coloro che operano per l'ente.

1.3 DESTINATARI E FINALITÀ

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna a tutti gli organi sociali, ai dirigenti, dipendenti, collaboratori, a tutti gli enti associati ed aderenti a Confagricoltura Veneto. Tutta Confagricoltura Veneto dovrà essere complice e coinvolta nel perseguimento degli obiettivi confederali, nel rispetto di quanto stabilito dal presente Codice Etico, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto provoca negative conseguenze in ambito confederale e danneggia l'immagine dell'intera categoria agricola e di Confagricoltura presso la pubblica opinione, il legislatore e la Pubblica Amministrazione.

Gli organi sociali e i dirigenti di Confagricoltura Veneto si ispirano ai principi del Codice Etico nel fissare le direttive generali dell'attività dell'associazione.

I dipendenti di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione, nello svolgimento dell'attività lavorativa devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e agli impegni previsti dal Codice Etico.

I comportamenti di tutti i dipendenti devono essere ispirati a:

- **la massima correttezza;**
- **la completezza e trasparenza delle informazioni trasmesse;**
- **la legittimità formale e sostanziale;**

▪ **la chiarezza e verità dei riscontri contabili.**

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri di **correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.**

Nel presente paragrafo vengono enunciati i principi di carattere generale cui si ispira Confagricoltura Veneto nello svolgimento delle proprie attività

2.1 ONESTÀ

Nell'ambito della loro attività professionale, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione sono tenuti a rispettare le leggi vigenti, il Codice Etico e le regole organizzative e procedurali dalla stessa adottate, con particolare riferimento alla prevenzione di reati.

Confagricoltura Veneto è impegnata a sostenere un'etica d'impresa che esclude qualunque forma di adesione e di collusione con la criminalità organizzata nonché ad assicurare la più ampia collaborazione con le forze dell'ordine e della magistratura.

2.2 IMPARZIALITÀ

Confagricoltura Veneto, nel prendere le proprie decisioni, evita qualsiasi discriminazione dovuta all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità dei propri dirigenti, dipendenti, collaboratori, nonché di quelli degli enti che di Confagricoltura Veneto sono emanazione, e dei propri interlocutori in generale.

2.3 CORRETTEZZA IN CASO DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

I dirigenti, i dipendenti, i collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'ente o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'ente e nel rispetto delle norme del Codice Etico.

I dipendenti di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione hanno il diritto di svolgere qualunque attività al di fuori di quelle svolte nell'interesse di Confagricoltura Veneto, a condizione che sia consentita dalla legge e compatibile con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti.

2.4 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Il rispetto e la valorizzazione delle persone che lavorano in Confagricoltura Veneto e negli enti che ne sono emanazione è un valore primario dell'ente.

Per questo motivo, Confagricoltura Veneto si impegna a garantire il rispetto della professionalità e dell'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri. Si impegna, altresì, a valorizzare i propri dipendenti per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita professionale e la realizzazione personale. Non sono, perciò, tollerate richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

All'interno della propria organizzazione Confagricoltura Veneto si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni abuso. In particolare, Confagricoltura Veneto garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del dipendente e del collaboratore.

Confagricoltura Veneto si impegna affinché tutti i dipendenti e i collaboratori contribuiscano a mantenere un clima di collaborazione e di fiducia, nonché di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

2.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

I dipendenti e i collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione sono tenuti a dare ai propri superiori o referenti gerarchici informazioni complete, veritiere, trasparenti, comprensibili e accurate.

I rapporti con i mass media sono riservati alle funzioni dell'associazione a ciò delegate.

I dipendenti e i collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione sono tenuti a concordare con i propri superiori o referenti gerarchici i contenuti degli interventi scritti e orali che devono effettuare all'esterno in rappresentanza dell'ente.

2.6 DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti con diligenza ed accuratezza secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

2.7 TUTELA DELL'AMBIENTE

Confagricoltura Veneto considera il rispetto dell'ambiente un valore di base e si impegna a motivare i propri dipendenti e i propri collaboratori in questo senso.

2.8 SICUREZZA, SALUTE E TUTELA DELLA PERSONA

Le attività di Confagricoltura Veneto sono gestite nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione

dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro, al fine di preservare la sicurezza, la salute e l'incolumità non solo del personale ma di tutti coloro che si recano nei locali di lavoro.

Tutti i dipendenti di Confagricoltura Veneto sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi.

Tutti coloro che rivestono nell'ente incarichi ai fini della salute e della sicurezza, si impegnano a rispettare gli obblighi che ne derivano.

Confagricoltura Veneto si impegna, inoltre, a garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, contrastando qualsiasi comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Ciascun dipendente e collaboratore di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione è tenuto a mantenere un ambiente di lavoro rispettoso della dignità altrui, evitando, in particolare: di prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto; di consumare o cedere sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa. Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura sono equiparati - per i riflessi contrattuali - ai casi precedenti.

In attuazione delle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, vige il divieto di fumo all'interno di tutti gli edifici di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione.

Qualsiasi dipendente di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione, che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, ecc., può segnalare l'accaduto agli organi dirigenziali che valuteranno l'effettiva violazione del Codice Etico.

2.9 REATI ASSOCIATIVI

E' fatto divieto a tre o più persone di associarsi in Italia o all'estero allo scopo di commettere più delitti, anche di tipo mafioso.

2.10 USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI

L'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici assegnati deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative in vigore (particolarmente in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne, evitando di esporre Confagricoltura Veneto a qualsivoglia forma di responsabilità e/o sanzione.

In ogni caso è vietato per qualunque dirigente, dipendente e collaboratore di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono

emanazione accedere senza autorizzazione a sistemi informatici o telematici altrui.

2.11 TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

Confagricoltura Veneto riconosce sotto i profili materiale e morale il diritto d'autore delle opere d'ingegno aventi carattere creativo, rispettando la facoltà dell'autore di sfruttare in modo esclusivo la propria opera.

Tutti i dipendenti, collaboratori, dirigenti, enti associati ed enti emanazione di Confagricoltura Veneto hanno l'obbligo di:

- **conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolte nell'ambito della propria funzione;**
- **astenersi da comportamenti contrari a tali norme;**
- **agire secondo principi di correttezza, integrità, imparzialità, nonché rifiutare ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che pongono in essere comportamenti contrari alla legge.**

I dipendenti di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme di denaro o beni di qualsiasi entità o valore, o altri benefici di altro genere da chiunque, per agevolare l'assunzione, il trasferimento o la promozione di dipendenti.

I dipendenti e i collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione non devono utilizzare risorse umane o beni della associazione, né utilizzare o diffondere informazioni riservate, a meno che non siano a ciò generalmente o specificatamente autorizzati o tenuti per legge.

Le violazioni delle norme del presente Codice Etico da parte dei dipendenti e dei collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione comporteranno le conseguenze previste dalla legge e dal contratto.

Inoltre, nei confronti dei terzi tutti i dipendenti hanno l'obbligo di:

- **informarli adeguatamente circa gli obblighi imposti dal Codice Etico;**
- **esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;**
- **adottare le opportune iniziative in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.**

Coloro che risultano eletti o nominati componenti degli **Organi sociali e degli Organi Dirigenti** hanno l'obbligo di:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati e verso Confagricoltura Veneto senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
- trattare gli enti associati con pari dignità a prescindere dalle loro dimensioni o da qualunque altra differenza;
- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri dipendenti;
- scegliere accuratamente dipendenti e collaboratori esterni affinché diano pieno affidamento circa la propria competenza ed il rispetto delle norme del Codice Etico;
- diffondere tra i dipendenti la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico;
- far osservare ai dipendenti le norme del Codice Etico;
- adottare le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione;
- impedire qualunque tipo di ritorsione;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa recare danno o pregiudizio, anche solo di immagine, alla Confagricoltura Veneto, agli enti che ne sono emanazione ed a qualunque altro livello del Sistema Confagricoltura.

Il **Presidente**, avendo la rappresentanza legale di Confagricoltura Veneto di fronte a terzi ed in giudizio:

- deve operare con equilibrio e garantire il democratico confronto delle opinioni, rispettando gli altri ed agendo con senso di equità e coerenza;
- si impegna a valorizzare l'intero Sistema Confagricoltura;
- agisce nella consapevolezza che i propri comportamenti rappresentano un modello di riferimento per gli altri;
- promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo di Confagricoltura Veneto e dell'intero sistema confederale;

Obblighi per gli enti associati: gli enti associati a Confagricoltura Veneto o che ne sono emanazione riconoscono tra i valori fondanti dell'Associazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge. In particolare respingono e contrastano qualunque forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali e mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando direttamente o con l'assistenza di Confagricoltura Veneto ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui siano vittime o di cui siano a conoscenza. Eventuali condotte omissive sono considerati comportamenti non in linea con i principi di Confagricoltura Veneto e verranno valutati dall'organo competente che assumerà i provvedimenti previsti dallo statuto.

4.1 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Confagricoltura Veneto collabora con le Autorità pubbliche nell'ambito delle attività riguardanti tutti gli interessi della Confederazione.

Tutti i dipendenti di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione sono tenuti a prestare la massima collaborazione in caso di rapporti con le Istituzioni Pubbliche. I rapporti con i funzionari pubblici sono riservati esclusivamente alle funzioni dell'associazione a ciò preposte.

E' vietato promettere e corrispondere, direttamente o indirettamente, sotto qualunque forma, somme di denaro e benefici materiali di qualsiasi entità o valore a pubblici ufficiali o pubblici dipendenti, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio, o per promuovere o favorire interessi di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione.

Omaggi e atti di cortesia sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti. Devono sempre essere debitamente autorizzati dai superiori o dai referenti gerarchici e adeguatamente documentati.

Qualsiasi dipendente che riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualunque tipo deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare il proprio superiore.

4.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E LE AUTORITÀ CON POTERI ISPETTIVI E DI ORDINE PUBBLICO

Confagricoltura Veneto agisce nel rispetto della legge, collaborando con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi.

Confagricoltura Veneto esige che i Destinatari del presente Codice prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto di qualunque Pubblica Amministrazione.

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria e alle Autorità con poteri ispettivi e di ordine pubblico.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ovvero rilevante sotto il profilo della Giustizia, ad eludere le investigazioni dell'autorità o a sottrarsi alle ricerche di questa.

E' vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o

elettronico), ovvero fare dichiarazioni false alle Autorità competenti, in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione.

Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti.

Nessuno può dare o promettere vantaggi materiali di qualunque genere a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle Autorità Giudiziarie competenti.

Coloro che, per fatti connessi al rapporto di lavoro, sono oggetto, anche a titolo personale, di indagini e ispezioni o ricevono mandati di comparizione, e coloro ai quali sono notificati altri provvedimenti giudiziari, devono informarne il superiore o il referente gerarchico.

È vietato dare o richiedere a terzi notizie su fatti che sono oggetto di procedimenti giudiziari o disciplinari riguardanti Confagricoltura Veneto.

4.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E I COLLABORATORI ESTERNI

I processi di acquisto devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per Confagricoltura Veneto, alla lealtà, all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore.

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile forme di dipendenza.

Ogni compenso corrisposto a qualsiasi titolo deve risultare documentato e proporzionato all'attività svolta.

E' interesse primario di Confagricoltura Veneto che tutti coloro che incorrono in relazioni d'affari con l'ente svolgano le proprie attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico.

Nei rapporti con i fornitori, i dipendenti di Confagricoltura Veneto hanno l'obbligo di:

- *osservare le eventuali procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;*
- *adottare criteri di selezione oggettivi e trasparenti;*
- *ottenere la collaborazione dei fornitori per garantire costantemente la fornitura di servizi di qualità;*
- *osservare scrupolosamente le condizioni contrattualmente previste, mantenendo i rapporti con i fornitori secondo le buone consuetudini commerciali;*
- *portare tempestivamente a conoscenza del proprio superiore o referente gerarchico problemi insorti con i fornitori.*

E' vietato accettare promesse o conferimenti di vantaggi materiali di qualsiasi entità o valore, da parte di qualsiasi fornitore, diretti a favorirne gli interessi.

Omaggi e atti di cortesia commerciale sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti. Devono sempre essere debitamente autorizzati dal superiore o referente gerarchico e adeguatamente documentati.

Qualsiasi dipendente o collaboratore che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare il proprio superiore o referente gerarchico.

Ogni dipendente o collaboratore deve comunicare al proprio superiore o referente gerarchico qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore, tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore.

Anche il conferimento di incarichi professionali da parte di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione deve prevedere il rispetto dei richiamati principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

Confagricoltura Veneto assicura per il proprio Codice Etico:

- *la massima diffusione e conoscenza;*
- *l'aggiornamento dei contenuti;*
- *l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni;*
- *la verifica di ogni notizia di violazione;*
- *la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione delle norme previste.*

In particolare Confagricoltura Veneto si impegna a sollecitare ogni possibile destinatario del Codice Etico ad un tempestivo e puntuale rispetto delle disposizioni in esso contenute, rifiutandosi, altresì, di instaurare e proseguire alcun tipo di rapporto con chiunque rifiuti espressamente tale disposizioni.

5.1 APPLICAZIONE

L'accertamento di qualsivoglia violazione in merito ai doveri previsti nel presente Codice Etico è condotto dal Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto.

5.2 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori di Confagricoltura Veneto e degli enti che ne sono emanazione ai

sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile¹.

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro. Secondo quanto previsto dalle leggi, dallo statuto di Confagricoltura Veneto e dal Regolamento del personale qualora approvato, può comportare, per i dipendenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari fino alla risoluzione del rapporto di lavoro e il risarcimento dei danni, per i collaboratori la risoluzione del rapporto di lavoro ed il risarcimento dei danni.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche:

- *al Presidente, ai dirigenti e agli Organi sociali di Confagricoltura Veneto, che, in caso di inosservanza, ne rispondono ai sensi degli artt. 2392 e 2407 del Codice Civile²;*
- *a tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso;*
- *agli enti associati a pena di risoluzione o sospensione del rapporto associativo.*

E' fatta salva la facoltà, in capo a Confagricoltura Veneto, di richiedere il risarcimento di tutti i danni cagionati allo stesso in conseguenza della violazione suddetta.

L'applicazione del sistema sanzionatorio è indipendente dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri fattispecie di reato.

¹ "Art. 2104 - Diligenza del prestatore di lavoro - Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello della produzione nazionale.

Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende".

"Art. 2106 - Sanzioni disciplinari - l'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione."

² "Art. 2392 - Responsabilità verso l'ente - Gli amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze. Essi sono solidalmente responsabili verso l'ente dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di attribuzioni proprie del comitato esecutivo o di funzioni in concreto attribuite ad uno o più amministratori.

In ogni caso gli amministratori, fermo restando quanto disposto dal comma terzo dell'articolo 2381, sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose.

La responsabilità per gli atti o le omissioni degli amministratori non si estende a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare senza ritardo il suo dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, dandone immediata notizia per iscritto al presidente del collegio sindacale".

"Art. 2407 - Responsabilità - I sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica."